

l'appartamento. Il canone pattuito era di circa 300 euro al mese.

La verità, che hanno scoperto gli investigatori, è che in realtà lui in quell'alloggio non ci è mai andato ad abitare. Bensì, ha subaffittato quelle stanze a una terza persona. A un prezzo decisamente molto superiore: qualcosa come 600 euro al mese.

Per lui, dunque, il subaffitto rappresentava già così un interessante guadagno. Ma gli accertamenti dei militari hanno permesso di scoprire che non era la sola "clausola" del contratto - verbale, evidentemente - con la subaffittataria: oltre alla somma di denaro, infatti, questa avrebbe dovuto accon-

e sfruttamento

sentire a prestazioni sessuali almeno due volte alla settimana.

PROSTITUZIONE IN CASA. Sì, perché l'inquilina scelta dall'affittuario era una donna dalla "particolare": quella di professione. Che, evidentemente, con il giro di clienti che passava per quell'alloggio, poteva permettersi anche un rincaro tale dell'affitto.

Il sistema con cui in via Turri si svolge la prostituzione in casa è ormai notorio, per chi si trova a passare per la zona di giorno: le prostitute straniere - di nazionalità cinese in-

coinvolga altri locali

prevalenza - sostano sui marciapiedi del quartiere, solitamente di via Sani. Poi, adescano i passanti - molti dei quali evidentemente non passano di lì per caso... - per attrarli negli alloggi dove le prestazioni, previo pagamento, vengono effettuate.

LEINDAGNI. Ma le indagini sul caso scoperto dai carabinieri sono tutt'altro che finite.

E' evidente, infatti, che l'escamotage individuato possa non essere un unicum. Bensì, possa rappresentare la punta di un iceberg collaudato. Ora, chi indaga proseguirà

contratti di affitti e reali occupanti.

Mentre resta da capire se il 70enne l'accordo con la prostituta lo abbia stretto proprio con lei o, piuttosto, con un'organizzazione che sfrutta la prostituzione di donne come lei.

I carabinieri del comando provinciale, dal canto loro, non esitano a rivolgere un appello e un invito ai cittadini della zona, affinché segnalino - anche in forma anonima - eventuali dubbi sospetti e notizie circa via vai sospetti di uomini negli alloggi dei condomini, tali da far ritenere che all'interno degli stessi possa occultarsi attività di prostituzione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Telettura dei consumi contro chi non paga

Parte la sperimentazione grazie all'accordo con Iren per il risparmio delle risorse

Il Comune alza il sipario su un nuovo progetto ideato in collaborazione con Iren e dedicato a Via Turri. L'iniziativa, battezzata "Empowering", si pone l'obiettivo di avanzare soluzioni concrete per una nuova, diffusa consapevolezza dei consumi energetici, in ottica di un effettivo risparmio delle risorse materiali ed economiche da parte dei cittadini.

Di recente, si è innalzato il livello di monitoraggio su questa zona, già oggetto di speciali controlli di sicurezza, dove sono numerosi i casi di residenti che non effettuano alcun pagamento delle bollette per la fornitura dei servizi.

Negli ultimi anni, perciò, sono stati installati in alcune abitazioni del quartiere i nuovi sistemi di telettura dei consumi energetici: si tratta di conta-



Un momento della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa

tori che trasmettono i dati registrati in tempo reale alla multimedialità dell'energia.

«L'efficienza energetica sarà la fonte rinnovabile più importante del prossimo futuro».

Queste le parole di Arturo Torroni, responsabile di Iren rinnovabili, durante la conferenza stampa sul progetto. Finanziata dalla Commissione europea e coordinata dal Poli-

tecnico di Torino, l'iniziativa coinvolge Italia, Spagna, Francia, Belgio e Danimarca, per un totale di 270 mila utenti. In Italia, sono Reggio e Torino ad essersi aggiudicate l'occasione di diventare città pilota del progetto; a Reggio sarà rivolto a 600 utenti, 50 dei quali in buona parte residenti nel condominio di Via Turri al civico 47, da oggi oggetto della prima fase del servizio.

Ecco in cosa consiste il progetto: gli utenti citati riceveranno informazioni aggiuntive sui propri consumi insieme alla bolletta (in particolare, in merito alle spese del telerscalamento, le cui utenze, nel caso del condominio di Via Turri, sono da due anni per la prima volta individualizzate) e un account dedicato, tramite internet, ai propri consumi in tem-

pre la situazione anagrafica di questa o quella persona, di questo o quel nucleo familiare. «Conoscere alcuni proprietari - spiega Corradini - ci ha permesso di entrare in contatto con loro. In particolare è stato grazie alla collaborazione con onesti cittadini che sono state rese possibili alcune operazioni come quella sui contatori (vedi articolo sotto, ndr) e anche altre, come l'allontanamento di condomini molesti o comunque responsabili di reati e, di conseguenza, di amministratori compiacenti».

Decisamente più lontano, anche per colpa di una crisi che ha tagliato di netto le potenzialità degli enti locali, l'obiettivo che anni fa il Comune aveva fatto proprio, pensan-

do reale. Non solo: alla luce di questi dati, ciascun residente sarà destinatario di consigli e materiale informativo da parte di Iren che indicherà come ottimizzare l'efficienza energetica e le proprie abitudini, mirando ad un consumo responsabile.

Precisa Franco Corradini, assessore a Coesione e Sicurezza sociale del Comune: «Mettiamo a disposizione idee, risorse e occasioni di confronto per fare di Reggio sempre più la capofila delle smart cities, città intelligenti».

A coordinare le analisi alla base del progetto è Sinergie, ente di formazione e ricerca. «Vogliamo adottare un approccio multiculturale al tema dell'energia - ha detto Speranza Boccafoli, referente della società - ossia studiare modi per migliorare l'informazione trasparente e accessibile a tutti, mentre troppo spesso i messaggi raggiungono i soliti noti e non chi ne avrebbe più bisogno. L'uso sostenibile delle ri-

orse e il consumo razionale dell'energia sono l'unica via per un nuovo modo di pensare le nostre abitudini di vita».

Il progetto, che sarà a pieno regime entro il 2015 e che i promotori sperano di poter estendere al resto della città, prende il via dalle interviste a 200 residenti, e prevede regolari occasioni di confronto tra i vari protagonisti, tra famiglie, amministratori, proprietari di immobili e sindacati dei cittadini per verificarne i progressi e discutere le modalità.

«In Italia, il tema dell'efficienza energetica si sta diffondendo. Se avessimo una maggiore cultura del risparmio, energetico e non - conclude Torroni - saremmo impressionati le cifre e le risorse risparmiate, tanto sui piccoli che, a maggior ragione, sui grandi numeri. Si ricaveranno valori che vanno dal 30 al 70% della spesa finale. Un aspetto che, ora più che mai, non possiamo permetterci di ignorare».

(s.d.d.)

RIPRODUZIONE RISERVATA